



**“IL PENSIERO DI MANOVA”
UNA RAGAZZA ISTRIANA**

collana: narrativa

pagine 95

€ 10,00

PROFILO DEL LIBRO

Per molti nostri connazionali ci sono memorie da ricordare ed altre coperte da un silenzio voluto, come nel caso dell'Istria e degli altri territori ceduti ad un "noto" dittatore stalinista. I racconti riportati in queste pagine hanno lo scopo di mantenere vivo il ricordo e il dramma di uomini e donne che hanno vissuto le dolorose vicissitudini istriane: il territorio fu assegnato all'ex Jugoslavia nel 1947, escluso il territorio libero di Trieste, che venne poi diviso tra Italia e ex Jugoslavia nelle famose zona A e zona B. Nel 1975, con il Trattato di Osimo, i due governi hanno riconosciuto definitivamente la rispettiva sovranità sulle due zone. L'intelligenza del ricordo permette che i momenti più bui e faticosi di un intero popolo non siano stati vissuti invano, ma abbiano un posto nella Storia.

BIOGRAFIA

Gianni Giuricin è nato a Pottendorf, in Austria, dove erano internati, durante la prima guerra mondiale, i suoi genitori, entrambi di Rovigno. Superato il corso allievi ufficiali viene destinato a una delle zone belliche d'impegno dell'Italia. Catturato dai tedeschi dopo l'otto settembre '43, passa ventidue mesi d'internamento in Germania nel Lager III/A di Luckenwalde, nello Stalag 327 di Przemysl, in Polonia, nel Lager II/B di Hammerstein e, alla fine, in custodia alla Sicherheits Polizei di Eger e di Karlsbad, oggi Karlovy Vary. Liberato dagli americani viene designato, dal loro comando, "leader" del campo di raccolta degli italiani del Sudetenland; fa ritorno nell'Istria occupata dai partigiani di Tito a fine giugno 1945. Conoscitore diretto dei metodi e delle persecuzioni del piano nazionalista di Tito, organizzato per la cacciata degli italiani, Gianni Giuricin riesce a trovare riparo a Trieste, dove nel 1946 viene scelto per far parte della delegazione giuliana alla Conferenza di pace di Parigi, dove si è battuto per ottenere l'autodeterminazione delle popolazioni giuliane. Per l'*affare Osimo*, che Giuricin non approva, si dimette dalla carica di vice sindaco di Trieste, dando vita, insieme ad un gruppo di socialisti triestini e istriani, alla scintilla del movimento delle sessantacinquemila firme notarili; per dieci anni è

stato segretario politico e capogruppo della LpT al Consiglio regionale. Dopo un breve richiamo alle armi gli viene conferito il grado di Tenente Colonnello T.O. Giornalista pubblicista ha pubblicato molti articoli; dopo il primo libro *Istria maledetta* ne scrive un'altra dozzina circa.

EDITRICE NUOVI AUTORI

20123 **Milano (MI)** - v. Gaudenzio Ferrari, 14

www.editricenuoviautori.it

nuoviautori@editricenuoviautori.it

tel: 02 89409338

fax: 02 58107048